



VAN GOGH

MULTIMEDIA E LA STANZA SEGRETA

CON OPERE ORIGINALI DI
CÉZANNE
GAUGUIN
LAUTREC
E ALTRI ARTISTI

19 MARZO
26 GIUGNO 2022
NAPOLI - VIA MEDINA, 24

PALAZZO
FONDI
— MEDINA ART DISTRICT —

vangoghmultimediaexperience.it



PALAZZO
FONDI
MEDINA ART DISTRICT

1774-1810

KIND BEAUF

WOLANPODI
WOLANPODI



VAN GOGH

MULTIMEDIA E LA STANZA SEGRETA

CON OPERE ORIGINALI DI
CÉZANNE · GAUGUIN · LAUTREC
E ALTRI ARTISTI

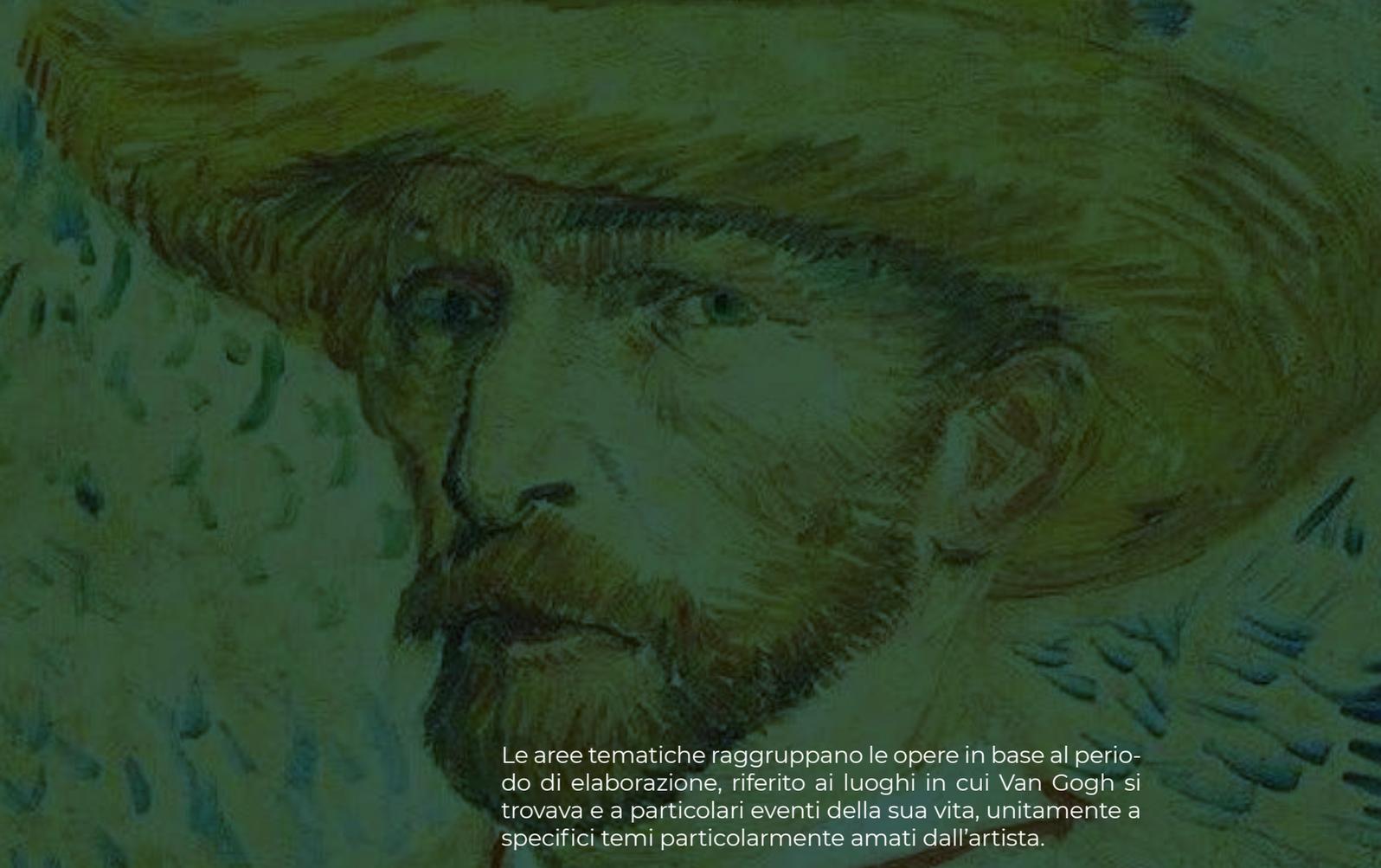
“Una mostra ‘impossibile’, capace di riprodurre digitalmente tutta la forza provocativa di Vincent Van Gogh e la sua arte che lo rende il genio che conosciamo”.

Da Torino a Parma lo straordinario successo di "**Van Gogh Multimedia e la Stanza Segreta**" la grande mostra sulla vita e sulle opere del pittore più amato di tutti i tempi.

La location d'eccezione è il **Palazzo Fondi**, un edificio storico, trasformato in una location per eventi, un luogo contemporaneo che si trova su **via Medina**, a due passi da **Piazza del Municipio** e dal **Maschio Angioino**. Palazzo Fondi rappresenta uno speciale contenitore per un'esposizione di grande levatura che coniuga storia e arte in una cornice unica.

La scelta di presentare l'arte tramite l'utilizzo di tecnologie multimediali avanzate permette di amplificarne la forza comunicativa, impiegando contemporaneamente diversi canali trasmissivi quali quello visivo delle immagini, uditivo dei suoni e della musica, sensoriale degli oggetti e degli ambienti ricostruiti. Attraverso la mutua-zione dei vari linguaggi il visitatore è immerso in un percorso avvolgente, trasportato in un viaggio virtuale alla scoperta del pittore, dell'artista, dell'uomo: Vincent Van Gogh.

La mostra multimediale rappresentata in bilingue italiano ed inglese prende in esame, attraverso proiezioni in diversi monitor, la vita e le opere del maestro, con la visione in video di molti dipinti e disegni realizzati nel corso della sua esistenza, completata con informazioni in italiano e inglese, dei periodi artistici vissuti da Van Gogh negli ultimi 10 anni della sua vita.



Le aree tematiche raggruppano le opere in base al periodo di elaborazione, riferito ai luoghi in cui Van Gogh si trovava e a particolari eventi della sua vita, unitamente a specifici temi particolarmente amati dall'artista.

DESCRIZIONE AREE TEMATICHE DELLA MOSTRA



- LA VITA - prima parte - The life a
- LA VITA - seconda parte- the life b
- PRIMI DIPINTI (1881-83) EARLIEST PAINTINGS (1881-83)
- NUENEN (1883-86)
- PARIS (1886-88)
- ARLES (1888-89)
- SAINT-RÉMY (1889-90)
- AUVERS-SUR-OISE (1890)
- FIORI - FLOWERS
- LETTERE - LETTERS
- ACQUARELLI - WATERCOLOURS
- GRAFICA - GRAPHIC WORKS
- DISEGNI - DRAWINGS
- RITRATTI - PORTRAITS a
- RITRATTI - PORTRAITS b
- GIRASOLI - SUNFLOWERS
- LA FAMIGLIA ROULIN - THE ROULIN FAMILY
- AUTORITRATTI - SELF- PORTRAITS a
- AUTORITRATTI- SELF- PORTRAITS b

Un full immersion tra la musica ed i fantastici colori di Vincent Van Gogh, è quello che propone la mostra multimediale "Van Gogh Multimedia e la Stanza Segreta", un percorso che, tra schermi e totem, consente di approfondire la straordinaria attività creativa di quello che è universalmente riconosciuto come il maggiore artista di tutti i tempi.

L'esposizione fa rivivere la vita e le opere del grande maestro olandese in chiave diversa, attraverso immagini e percorsi multimediali in grado di catalizzare l'attenzione dei visitatori che rimangono incantati dalla performance visiva delle opere d'arte di Vincent Van Gogh.

Una vita travagliata quella di Vincent, votata alla ricerca della bellezza espressa con dense pennellate che sprigionano pura emozione, il percorso, consente inoltre di ammirare la ricostruzione della "Camera da letto" di Vincent Van Gogh, dipinto del 1889, tema caro all'artista e più volte replicato con piccole varianti. In sostanza si tratta della ricostruzione della camera da letto di Vincent nella «casa gialla» di Arles, dove l'artista si era rifugiato con la speranza di insediarvi un atelier di pittori avanguardisti.





VR EXPERIENCE un'esperienza di realtà virtuale con gli **Oculus VR 360 QHD** che per la prima volta viene proposta ai visitatori di una mostra dedicata a Van Gogh. La app consente di entrare all'interno delle opere di Van Gogh percependo tridimensionalmente ogni dettaglio figurativo e cromatico.



LA STANZA DI ARLES

L'ambiente che ricostruisce il noto dipinto omonimo lascia straniti e affascina al contempo. Il visitatore della mostra si aspetta di sentire la voce dell'artista rimasta per lungo tempo inascoltata, in una narrazione fluida e intensa che suscita emozioni e profondo coinvolgimento. La sensibilità di Vincent esplose come uomo innamorato della libertà, dell'arte e dell'amore. Il lavoro di elaborazione è stato supportato da ricerche scrupolose, svolte dall'autrice con profondo coinvolgimento anche nei luoghi di Vincent, nei quali si è recata personalmente in un lungo viaggio spazio-temporale ma soprattutto dell'anima.





Nella seconda parte, del tutto nuova e originale intitolata **“Vincent: il lavoro dell’anima”**, le grandi proiezioni di opere selezionate, associate da una voce narrante che scandisce parte delle lettere di Vincent al fratello Theo, accompagna il visitatore attraverso percorsi di approfondimento delle grandi opere, ma soprattutto della sua personalità estremamente sensibile, amante della coerenza, risoluta e determinata nel seguire solamente la propria legge interiore che scaturisce dall’umanità insita in ogni individuo.

Vincent van Gogh, pittore amatissimo dal grande pubblico, ha segnato nel cammino artistico dell’umanità una svolta decisiva verso la rilevanza del colore, l’estrappolazione della natura insita nella realtà, l’importanza della materialità della pennellata nell’insieme dell’opera d’arte.

Tuttavia l’innamoramento di chi si accosta alle sue opere avviene verso l’uomo Vincent che è celato dietro al vortice avvolgente di una miriade di tonalità, dentro le espressioni dei suoi personaggi di cui riusciamo a scandagliare l’anima, in orizzonti sconfinati su distese erbose e campi di grano dorato.

In questo spazio espositivo verranno proiettati delle immagini ad alta risoluzione con l’impegno di 23 videoproiettori Sony VPL- PWZ10 / 5.000 lumens WXGA laser light source projector ad alta definizione con una luminosità tale da far perdere la percezione del reale allo spettatore e farlo immergere all’interno dell’opera è condotto, con immagini, suoni e parole, in un itinerario di accostamento alla profonda umanità dell’artista, attraverso lo sviluppo di alcuni temi nodali come quadri animati, paesaggi e autoritratti.



IO VINCENT - Raccolta di autoritratti nei quali l'artista non rappresenta solo il suo aspetto esteriore ma soprattutto il suo sentire, gli stati d'animo, le sofferenze e le gioie della vita;



IL LAVORO DELL'UOMO - Percorso attraverso i luoghi del lavoro contadino e artigiano che tanto hanno affascinato l'artista, sentendosi vicino alla fatica e all'impegno di lavoratori e gente umile nei quali è insita una profonda umanità;



LO SPECCHIO DELL'ESSERE - Il ritratto è lo strumento privilegiato che Vincent utilizza per scoprire la personalità e l'essenza più intima dei suoi modelli, con la ferma intenzione di rendere visibile agli altri l'anima delle persone;



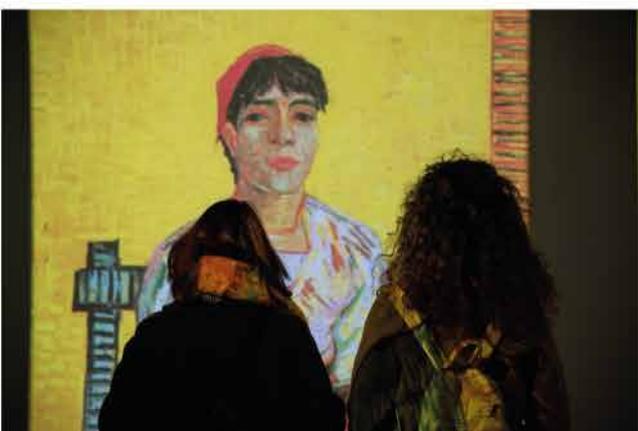
LA FIORITURA DELLA VITA - I fiori sono i soggetti delle nature morte che maggiormente affasciano il pittore, con le svariate possibilità di mescolanza dei colori, di accostamento di tinte e riflessi, al fine di mettere a nudo quella che è la natura delle cose, che si mostrano a noi attraverso la risultanza di fasci di luce dello spettro visivo che l'artista analizza a fondo;

IL RIFLESSO DELLA NATURA - Viaggio attraverso le campagne olandesi e francesi, dove Vincent trova spesso pace e rifugio dalle turbolenze della vita che lo trascinano a volte in vortici insidiosi e pericolosi. I luoghi della sua quiete interiore;

INFLUSSI ONIRICI ORIENTALI - L'uomo Vincent sente una forte attrazione per l'universo orientale che lo affascina per il senso di pace onirica e di possibilità di viaggio non solo fisico ma soprattutto mentale. Opere che richiamano l'arte orientale.

IL BUIO DELL'ANIMA - La vita di Vincent non è stata così generosa come invece lo è stata la morte, per tale ragione lui cerca di scoprire e di raffigurare la sofferenza sua e degli altri, che sente accomunati a sé in una vicinanza dei sentimenti;

I LUOGHI DI VINCENT - Lo straordinario viaggio espositivo conduce il pubblico attraverso i luoghi reali dell'artista, raffigurati poi nelle sue opere, in un raffronto al limite dell'impossibile tra realtà e sogno;



I COLORI DEL TRAMONTO E DELLA NOTTE
La notte è il momento che affascina maggiormente Van Gogh, dove il buio avvolge ogni cosa oscurando la potenza del sole ma permettendo alle timide stelle di splendere nella potenza di tutta la loro bellezza.

LA STANZA SEGRETA

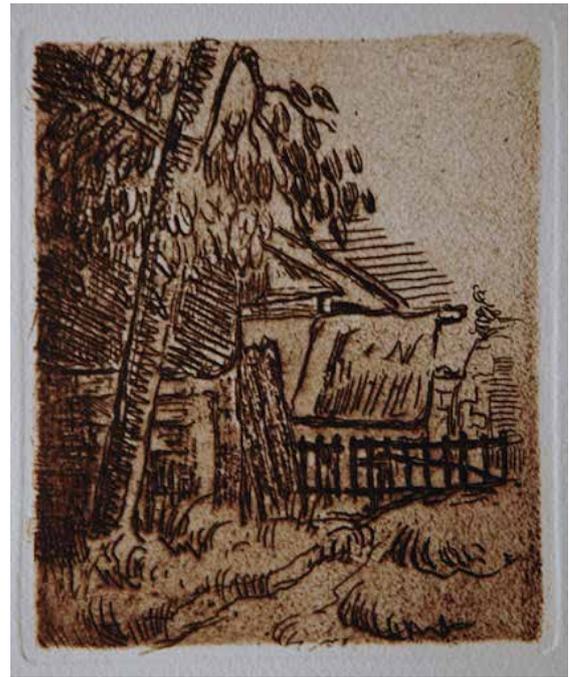
Nella stanza segreta di Vincent Van Gogh ci sono i suoi mici, ci sono le opere ideate e realizzate da chi lo ha conosciuto, da chi ha fatto evolvere il suo modo di fare arte dando tonalità al suo disegno, facendo sì che i colori prevalessero sulla forma.

Nella stanza si trovano esposte le opere di **Paul Cezane, Paul Gauguin, Emile Bernard, Toulouse Lautrec e Fernard Cormon** installate in maniera che l'osservatore possa entrare dentro il quadro stesso e in modo che possa sentire così la trama della tela, i tocchi di colori posati con la spatola, la composizione ricercata, studiata, dove l'apparente caos ha dato luogo a quel cosmo fantastico e immaginifico che ha reso Vincent Van Gogh etero e vivo nella storia di ognuno di noi.

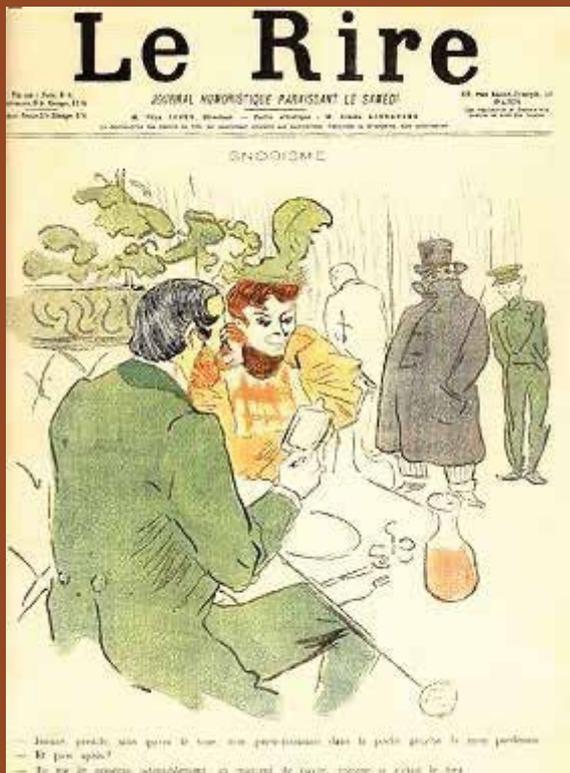




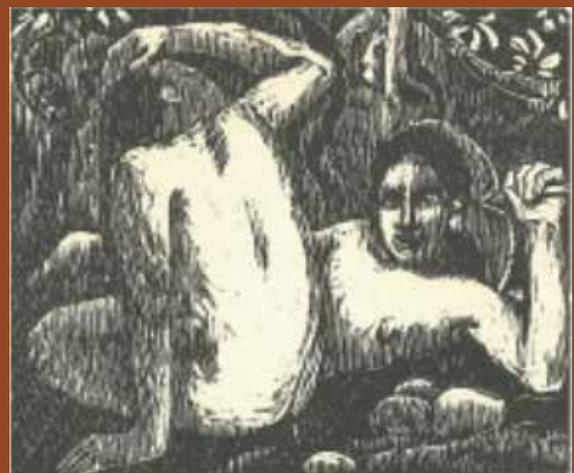
VINCENT VAN GOGH
Homme à la Pipe: Portrait du Docteur Gachet.



PAUL CÉZANNE
La maison du docteur Gachet, Paysage a Auvers(1873)



Henri De TOULOUSE-LAUTREC
Snobisme - Le Rire



PAUL GAUGUIN
Xilografie tahitiane



PRIMI DIPINTI
1881-1883
(36 DIPINTI)

Le prime opere realizzate da Vincent Van Gogh offrono alcuni spunti interessanti nel suo continuo sviluppo come artista. Molti dei dipinti includono soggetti che Van Gogh avrebbe usato spesso nella carriera artistica, quali per esempio casali o contadini a lavoro. Stilisticamente alcune delle opere sembrano piatte e i colori non sono sempre utilizzati per dare il loro effetto migliore, ma questi dipinti incominciano a riflettere comunque un genio nascente.

Ritratto di Jozef Blok
(Portrait of Jozef Blok)
L'Aja 1882
Van Gogh Museum
Amsterdam (NL)

FIRST PAINTINGS
1881-1883
(36 PAINTINGS)

The first works by Vincent Van Gogh offer some interesting insights into his continuous development as an artist. Many of the paintings include subjects that Van Gogh would often use throughout his artistic career, such as farmers or peasants at work. Stylistically some of the works seem flat and the colors are not always used to give their best effect, but these paintings begin to reflect a rising genius.

RITRATTI PARTE SECONDA

"Quello che maggiormente mi appassiona - molto, molto più di tutto il resto del mio mestiere - è il ritratto, il ritratto moderno. Lo cerco nel colore, e sicuramente non sono il solo a cercarlo in questa direzione. Sarebbe buona idea, da me assere che in grado di farlo, non sia quello a cui miro perché dipingere ritratti parissero dopo un secolo la gente come delle anime."

Lettera di Van Gogh a Theo, Giugno 1890

Insegue nel ritratto fotografica, ma è al pubblico le espressioni.

Ritratto di François Trabuc
(Portrait of Françoise Trabuc)
Saint-Remy 1889

PORTRAIT SECOND PART

"What is the most passionate about me, much much more than the rest of my 'work' - is the portrait, the modern portrait. I look for it in color and surely I'm not the only one looking for it in this direction. I'd love to see, well, far from my assumption that I will be able to do although it is the one I would like to paint that appeared a century, to the people will then live, like apparitions."

Van Gogh writes to his brother Theo

Van Gogh does not follow the photographic tradition, but tries to reveal the

PORTRAIT SECOND PART

Van Gogh non si accontenta di copiare il ritratto fotografico, ma cerca di rivelare al pubblico l'emozione, l'esperienza, utilizzando l'atto come mezzo di comunicazione. Pur usando la scienza moderna e il gusto emergente per il ritratto, l'osservazione dell'artista sulla natura umana oggi sembra a volte più sofisticata e più complessa, e più vicina a quella con l'impasto e il lubrificato. Il risultato è un ritratto che riflette i suoi ultimi anni di vita.

Lettera di Van Gogh a Theo, Giugno 1890

Van Gogh non si accontenta di copiare il ritratto fotografico, ma cerca di rivelare al pubblico l'emozione, l'esperienza, utilizzando l'atto come mezzo di comunicazione. Pur usando la scienza moderna e il gusto emergente per il ritratto, l'osservazione dell'artista sulla natura umana oggi sembra a volte più sofisticata e più complessa, e più vicina a quella con l'impasto e il lubrificato. Il risultato è un ritratto che riflette i suoi ultimi anni di vita.

Ritratto di François Trabuc
(Portrait of Françoise Trabuc)
Saint-Remy 1889

RITRATTI PARTE SECONDA

"Quello che maggiormente mi appassiona - molto, molto più di tutto il resto del mio mestiere - è il ritratto, il ritratto moderno. Lo cerco nel colore, e sicuramente non sono il solo a cercarlo in questa direzione. Sarebbe buona idea, da me assere che in grado di farlo, non sia quello a cui miro perché dipingere ritratti parissero dopo un secolo la gente come delle anime."

Lettera di Van Gogh a Theo, Giugno 1890

Insegue nel ritratto fotografica, ma è al pubblico le espressioni.





Una Produzione



Info: 333/6095192 – 351/8403634

e-mail segreteria@navigaresrl.com

www.vangohmultimediaexperience.it